



AUTOMOBILE CLUB MILANO

DELIBERA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 4 MARZO 2019

Il Consiglio direttivo dell'Automobile Club Milano,

- Visti lo Statuto ACI, il vigente Regolamento di organizzazione, il PTPC 2019/2021 ed il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente;
- Preso atto che
 - il D.Lgs. 150/2009, modificando il Testo Unico del Pubblico Impiego di cui al D.Lgs. 165/2001, ha introdotto un nuovo quadro normativo di riferimento per le P.A. in materia di procedimento disciplinare;
 - l'art. 55bis, co. 4, del D.Lgs. 165/01, testualmente recita: "Ciascuna amministrazione, secondo il proprio ordinamento, individua l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari ai sensi del comma 1, secondo periodo (...)"
- Vista la Circolare n. 14/2010 della Presidenza del Consiglio, Dipartimento Funzione Pubblica,
 in materia di applicazione del D.Lgs. 150/2009;
- Vista la deliberazione della ex C.l.V.l.T. n. 72/2013 in materia di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione e in particolare avente come oggetto gli aspetti afferenti ai codici di comportamento delle P.A. e ai procedimenti disciplinari delle medesime;
- Rilevato che, sia il D.P.R. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" sia la conseguente deliberazione della ex C.l.V.l.T., sopra richiamata e rubricata "Linee guida in materia di codice di comportamento delle pubbliche amministrazioni", richiamano I'obbligatorietà della costituzione degli Uffici Procedimenti Disciplinari, ai quali devono essere assegnate, oltre all'attività disciplinare specifica, le competenze in materia di etica pubblica per favorire i comportamenti adeguati e le migliori prassi volte a rafforzare il senso di fiducia della collettività nei confronti dell'Ente pubblico;
- Visto l'orientamento ANAC n. 11 del 4 novembre 2014, con il quale viene chiarito che il Responsabile della Prevenzione alla Corruzione (RPC) può rivestire anche il ruolo di responsabile dell'ufficio dei procedimenti disciplinari, in quanto una potenziale situazione di conflitto di interessi nello svolgimento di entrambe le funzioni sussiste solo nel caso in cui lo stesso RPC sia interessato dal citato procedimento disciplinare;





AUTOMOBILE CLUB MILANO

- Dato atto che in quest'ultimo caso il problema non sussiste, in quanto la competenza funzionale per tale procedura risulta essere dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari dell'ACI, essendo il RPC dipendente ACI;
- Preso atto che il D. Lgs. n. 165/2001 consente che più amministrazioni omogenee o affini possono istituire, mediante convenzione ex art. 15 che ne regoli le modalità di costituzione e di funzionamento, un unico ufficio per la gestione di tutto o parte del contenzioso comune;
- Richiamato l'art. 55 bis del D. Lgs. n. 165/2001, nella parte ove è testualmente disposto: "Fermo restando quanto previsto dall'art. 55-quater, commi 3-bis e 3-ter, per le infrazioni per le quali è prevista l'irrogazione di sanzioni superiori al rimprovero verbale, il responsabile della struttura (responsabile di P.O. e/o di Servizio) presso cui presta servizio il dipendente, segnala immediatamente, e comunque entro dieci giorni, all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari i fatti ritenuti di rilevanza disciplinare di cui abbia avuto conoscenza";
- Preso atto che la novella Madia impone di fatto un UPD strutturato, a composizione collegiale che consenta di farsi carico ed assolvere gli impegni e il carico di lavoro un tempo decentrato tra diversi capi-struttura;
- Preso atto che gli Automobile Club provinciali sono Enti a struttura semplice, costituiti da un unico centro di responsabilità coincidente con la figura del Direttore, il quale è anche Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Ritenuto che l'istituzione di un U.P.D. unico con composizione promiscua al servizio di più Amministrazioni ai sensi dell'art. 55-bis, co. 3, d.lgs. n. 165, introdotto dal d.lgs. n.75 del 2017 consentirebbe di valorizzare la terzietà decisoria, la specializzazione in materia e, soprattutto, sopperire alla difficoltà per l'AC data dalla vicinitas tra incolpato e organo giudicante interno;
- Ritenuto, pertanto, che il miglior modo di superare l'esiguità degli organici degli AACC e ogni forma, se pur potenziale, di conflitto d'interesse sia la costituzione di U.P.D. unico in convenzione con altri AACC, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e del D. Lgs. n. 267/2000;
- Preso atto che l'UPD unico e comune a più AACC permette di semplificare gli adempimenti preordinati all'irrogazione delle sanzioni disciplinari, economizzare le risorse impegnate nei relativi procedimenti e garantire anche uniformità decisionale nell'interesse dei lavoratori;





AUTOMOBILE CLUB MILANO

- Visto il vincolo federativo tra gli AACC e considerato il ruolo e le funzioni delle Direzioni compartimentali;
- Preso atto che nella seduta del 21 febbraio 2019 del Comitato della Lombardia e nella precedente riunione con i Direttori AA.CC. del Compartimento Nord Ovest si è concordato di creare un Ufficio Procedimenti Disciplinari del Compartimento per dare seguito agli obblighi di legge e dare terzietà all'azione disciplinare;

Tutto ciò premesso e considerato, dopo attenta discussione e confronto, il Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Milano, preso atto della necessità di procedere con la costituzione dell'Ufficio procedimenti disciplinari all'unanimità

DELIBERA

- di aderire alla convenzione predisposta dalla Direzione Compartimentale ACI Nord Ovest tra gli AACC del compartimento Piemonte, Valle D'Aosta, Lombardia, Trentino Alto Adige per la istituzione in forma collegiale ai sensi dell'art. 55-bis, commi 2 e 4° del D.lgs. 165/2001 dell'Ufficio procedimenti disciplinari (UPD) competente per le infrazioni punibili con sanzione superiore al rimprovero verbale;
- la Sede dell'UPD è fissata presso la Direzione compartimentale Nord Ovest;
- l'UPD sarà costituito dal Direttore Compartimentale in funzione di Presidente e da n.ro 2
 componenti, individuati tra i Direttori degli AACC del Compartimento;
- la durata dell'UPD così istituto è di anni 4 a decorrere dalla presente delibera.